



**COMUNITA' MONTANA
DELL'ALTO E MEDIO METAURO
AMBITO "2A"**

ORIGINALE

COD.41406

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

NUM. 6 DEL 15-02-13

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI AI
SENSI DELL'ART.3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 174/2012 CONVERTITO IN LEGGE 2013/2012.**

L'anno duemilatredecimaddi quindici del mese di febbraio alle ore 18:45, in Urbania, nella sala delle adunanze della Comunità Montana, si è riunito il Consiglio Comunitario, convocato su invito del Presidente della Comunità Montana, partecipato ai Sigg.ri Consiglieri; risultano presenti alla trattazione dell'argomento all'oggetto:

SERAFINI ALCEO	P	LUCARINI GIUSEPPE	P
BRAVI SETTIMIO	P	PIERANTONI ROMINA	P
CANCELLIERI GIORGIO	A	PISTOLA GIOVANNI	P
CORBUCCI FRANCO	A	TAGLIOLINI DANIELE	A

Risultano presenti n. 5 e assenti 3

-Assiste alla seduta e verbalizza il SEGRETARIO GENERALE della Comunità Montana ELVIO MASSI.

-Accertato il numero legale, il Presidente della Comunità Montana invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

-Il Presidente della Comunità Montana all'inizio di seduta nomina scrutatori i Signori:

La seduta è di Prima convocazione ed è Pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

-Visto il documento istruttorio dell'ufficio competente infra trascritto integralmente;

-Ritenuto opportuno provvedere in merito, così come proposto nel documento suddetto;

-Visti i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta corrispondente n.6 del 01-02-2013, ai sensi dell'art.49, comma 1°, D. Lgs. 267/00:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**
Data: 01-02-13 Il Responsabile del servizio
F.to **MASSI ELVIO**

PARERE: Visto in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**
Data: 01-02-13 Il Responsabile del servizio
F.to **RIPARINI PAOLO**

-Con l'esito della votazione infra riportato;

DELIBERA

-di approvare integralmente la proposta riportata nel documento istruttorio infra trascritto;

La presente deliberazione viene letta, confermata e sottoscritta a norma di Legge.

PRESIDENTE
ALCEO SERAFINI

SEGRETARIO GENERALE
ELVIO MASSI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Web nel sito istituzionale della Comunità Montana, per 15 giorni consecutivi dal 26-02-13 al 13-03-13 al n°232, ai sensi dell'art.124, comma 1°, della Legge n°267/2000 e dell'art.32, comma 1°, della Legge n°69/2009.

Lì 26-02-13

SEGRETARIO GENERALE
ELVIO MASSI



**COMUNITA' MONTANA
DELL'ALTO E MEDIO METAURO**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTROLLI
INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO
174/2012 CONVERTITO IN LEGGE 2013/2012.**

Il Presidente Serafini fa presente che il Regolamento per i Controlli Interni ha un testo concordato con l'Ufficio Controlli Interni e tutti i Comuni in modo omogeneo per adeguarsi alla nuova normativa.

Il Presidente Serafini pone in votazione la deliberazione;
effettuata la votazione in modo palese ne proclama l'esito: approvata all'unanimità dei votanti.



**COMUNITA' MONTANA
DELL'ALTO E MEDIO METAURO**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 174/2012 CONVERTITO IN LEGGE 213/2012.

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012*";

VISTO, in particolare, l'art. 3 del medesimo decreto-legge, rubricato "*Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali*";

ATTESO che la suddetta normativa introduce modifiche ed integrazioni ad alcuni articoli del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

RILEVATO che l'art. 3, comma 2, del d.l. n. 174/2012, prevede testualmente quanto segue:
2. Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

VISTA la deliberazione di Giunta n° 123 del 13/06/2007 avente ad oggetto: << art. 147 TUEL n° 267/2000: Approvazione regolamento per la disciplina di un sistema a rete dei Controlli Interni>>;

DATO atto che questo Ente, ai sensi del previgente art. 147, comma 4, del TUEL n. 267/2000, ha aderito alla gestione associata del servizio Controlli Interni, il cui funzionamento è stabilito nella convenzione stipulata con il comune di Sant'Angelo in Vado (ente capo-convenzione), approvata con deli Commissariale. n. 19 del 09/12/2009;

CONSIDERATO che la facoltà della gestione associata per l'effettuazione dei controlli, è ora prevista nel comma 5, del modificato art. 147 del TUEL n. 267/2000;

CHE la struttura dell'Ufficio Unico associato per i Controlli Interni ha formulato una bozza di regolamento per l'attuazione delle nuove norme introdotte dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, composta di numero sette articoli, trasmessa con nota del 21/1/2013;

CONSIDERATA la necessità ed opportunità di aggiornare la regolamentazione vigente in materia di controlli interni, secondo le disposizioni e la tempistica previsti all'art. 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTO l'art. 7 del TUEL n. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto della Comunità Montana;

RITENUTO di approvare il regolamento per l'effettuazione dei controlli interni (ex art. 147 e seguenti del TUEL n. 267/200), nel testo allegato;

DELIBERA

- 1) **DI** considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale, anche ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e smi;
- 2) **DI APPROVARE**, come approva, il Regolamento in materia di Controlli Interni, composto di n. sette articoli, nel testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa o diminuzione di entrata;
- 4) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al comune di Sant'Angelo in Vado, ente capo-convenzione dell'Ufficio Unico per i Controlli Interni, per quanto di competenza;

REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI

**Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni,
in legge 7 dicembre 2012, n. 213**

Art. 1 - FINALITA'

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione delle disposizioni previste dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai fini di garantire l'istituzione di un sistema di controlli interni sull'attività dell'Ente.

Art. 2 - CONTROLLI INTERNI

1. La Comunità Montana Alto e Medio Metauro istituisce il sistema di controlli interni, ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. n. 267/2000, per garantire attraverso la regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e una sana gestione finanziaria.
2. Il sistema dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.
3. Il sistema di controlli interni è articolato in:
 - a) **controllo di regolarità amministrativa contabile**, finalizzato a garantire la legittimità e regolarità contabile e la correttezza di tutta l'attività amministrativa dell'Ente.
 - b) **controllo di gestione**, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ad ottimizzare ed eventualmente correggere, il rapporto obiettivi/azioni svolte e costi/risultati.
 - c) **controllo sugli equilibri di finanziari**, finalizzato a garantire il controllo degli equilibri finanziari in termini di competenza, residui e cassa, anche ai fini del rispetto degli obiettivi generali di finanza;
- d) Ai sensi dell'art. 147, comma 5, del TUEL n. 267/2000, nel testo modificato dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, si da atto che questo Ente ha aderito alla gestione associata del servizio Controlli Interni, il cui funzionamento è stabilito nella convenzione stipulata con il comune capofila, approvata con delibera Commissariale n. 19 del 09/12/2012;

Art. 3 - CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.
2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.
3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.
4. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e consiliari che non siano mero atto di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, tenendo conto del rispetto delle disposizioni di legge dei regolamenti dell'Ente, della correttezza e regolarità delle procedure, della correttezza formale nella redazione dell'atto. Il responsabile del servizio finanziario valuta ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo al fine di giudicare se comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e lo indica con un parere espresso di regolarità contabile: favorevole, contrario indicandone le motivazioni o con la formula "l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente";

5. I pareri di cui all'art. 49 del TUEL sono richiamati nel testo della deliberazione ed inseriti, quale parte integrante e sostanziale, nel verbale della stessa;
6. Il controllo preventivo si attua inoltre attraverso il parere del collegio dei revisori, secondo le previsioni dell'art. 239 del TUEL.
7. Per le determinazioni e ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento;
8. Nella formazione delle determinazioni che comportano impegno di spesa o altri aspetti finanziari, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria;
9. Il *visto* attestante la copertura finanziaria è parte integrante e sostanziale del provvedimento cui si riferisce;
10. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è organizzato, svolto e diretto dal segretario generale, assistito dal personale dell'Ufficio Unico sui Controlli Interni in forma associata, sentiti i Responsabili di PO. Il controllo avviene con sorteggio effettuato sui registri delle varie tipologie di atti amministrativi. Ogni tipologia di atto deve avere un numero minimo di verifiche pari al 5%;
11. Il segretario generale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il segretario generale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità;
12. Il segretario generale in una breve relazione riferisce sui controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente in generale e suddiviso per aree organizzative;
13. Nel caso di riscontrate irregolarità, opportunamente motivate, il segretario generale provvede a impartire direttive cui conformarsi;
14. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione al presidente dell'Amministrazione;
15. Qualora il segretario generale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale;
16. Il controllo successivo è inoltre svolto dal Revisore dei Conti nei casi e con le modalità previsti dal tit. VII del TUEL, dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
17. Per gli adempimenti di cui ai precedenti nn. da 10 a 14 il segretario generale si avvale della collaborazione e supporto organizzativo dell'Ufficio Unico sui Controlli Interni.

Art. 4 - CONTROLLO DI GESTIONE

1. Al controllo di gestione provvede il servizio Finanziario, con la collaborazione dei vari settori e il coordinamento del Segretario generale.
2. Il controllo di gestione secondo le specifiche competenze degli Organi si articola nelle seguenti fasi:
 - a) predisposizione e analisi di un piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
 - b) rilevazione dei dati relativi ai costi dei servizi per centri di costo e ove possibile per unità di prodotto, nonché la rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo;
 - c) nel corso dell'esercizio, valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa e al fine di individuare azioni correttive;
 - d) Sulla scorta delle rilevazioni analitiche riferibili al servizio, centro di costo, sono elaborati indicatori di efficienza, indicatori di efficacia e, qualora i dati lo consentano, indicatori di efficacia qualitativa;
 - e) elaborazione di relazioni periodiche (reports) riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli programmi o progetti, in cui si rende conto dell'attività svolta relativamente alle lett. b), c) e d);

3. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno semestrale. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il Segretario Generale trasmette il referto ai responsabili di servizio, al Presidente al nucleo di Valutazione/OIV ed alla Giunta Comunitaria che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto. Al termine dell'esercizio, il Segretario Generale trasmette il referto conclusivo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
4. Il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali prevede non meno di tre (3) obiettivi per ciascun settore organizzativo. Ogni obiettivo, oltre ai requisiti elencati dal comma 2, dell'art. 5, del decreto legislativo n. 150/2009, deve possedere ove possibile le caratteristiche seguenti:
 - a. l'obiettivo deve essere motivo di miglioramento o di mantenimento di buoni livelli già conseguiti;
 - b. l'obiettivo deve poter essere misurabile, in valore assoluto o attraverso un rapporto;
 - c. l'obiettivo dovrebbe essere concertato con coloro che sono coinvolti nel suo conseguimento;
 - d. l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico;
 - e. l'obiettivo deve avere una scadenza, deve essere realizzato entro un termine certo.
5. Restano confermati i compiti già attribuiti all'Ufficio unico sui Controlli Interni, in materia di controllo di gestione.

Art. 5 - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Ai sensi dell'art. 147-quinques, del d.l. n. 174/2012 e legge di conversione n. 213/2012, il controllo sugli equilibri finanziari, verrà disciplinato, con apposite norme, all'interno del regolamento di contabilità.

Art 6 - CORRETTA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il Presidente, avvalendosi del segretario generale, vigila sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Art. 7 - NORME FINALI

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, a cura del segretario comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
2. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione;
3. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso;
4. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del d.lgs. n. 150/2009, il presente viene pubblicato sul sito web dell'Ente dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato. Nel caso sarà sostituito dalla versione rinnovata e aggiornata.